

OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo del recupero conservativo integrale dell'immobile ex GIL di Via Induno- Largo Ascianghi sito in Roma di proprietà immobiliare regionale e del relativo corredo decorativo, configurato in pittura murale a rilievi artistici e della diretta gestione di attività pertinenti al settore culturale e del mantenimento dell'attività formativa in essere in seno all'immobile.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio ed informatica;

PREMESSO che con legge 2 Novembre 1975 n. 764, l'Ente Gioventù italiana è stato soppresso ed i relativi beni trasferiti nella specie alla Regione Lazio e che ai sensi di detta legge essa è subentrata nella titolarità di situazioni attive e passive e nei rapporti processuali inerenti all'immobile de quo;

CHE l'Opera della Divina Provvidenza ha chiesto alla Regione Lazio di poter proseguire nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali attraverso un comodato d'uso;

RITENUTO che con Delibera del consiglio Regionale n. 971 del 20 Settembre 1989 si procedeva alla transazione del giudizio pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Roma tra Regione Lazio avente causa della soppressa Gioventù Italiana, Comune di Roma e Piccola Opera della Divina Provvidenza;

CHE i contenuti della Delibera Consiliare si riassumono sostanzialmente in una autorizzazione ad un comodato ventennale tra la Regione Lazio soggetto comodante la Piccola Opera della Divina Provvidenza, soggetto comodatario in un arco di tempo tra il 1989 e il 2009;

CONSIDERATO che nella gestione del programma di formazione professionale sostenuto dalla Piccola Opera subentrava di fatto l'ENFAP (Ente Nazionale Formazione Addestramento Professionale) attraverso apposita autorizzazione della Direzione Regionale alla Formazione, allora in carica, alla gestione medesima;

CHE l'ENFAP in via successiva cambia denominazione in ERFAP Lazio per l'avvio di attività di formazione professionale svolte in regime di convenzionamento con la stessa Regione Lazio che di fatto ha avallato questo successivo subingresso;

PRESO ATTO del pessimo stato di conservazione in cui versa attualmente l'immobile ex GIL di via Induno -Largo Ascianghi della superficie complessiva utile coperta di 3200mq circa;

RITENUTO che trattasi di un immobile, progettato dall'Arch. Luigi Moretti negli anni 1936-37, da ritenersi una delle più importanti opere di architettura moderna della capitale ed anche sicuro esempio del razionalismo romano;

CHE il recupero degli spazi del presente immobile riveste una finalità primaria dei beni culturali di proprietà immobiliare regionale e conferisce un sicuro lustro per la Regione attraverso la realizzazione di un Archivio storico;



CONSIDERATO che la Regione per i motivi sopra elencati, nell'ambito delle proprie attività di recupero dei beni dotati di particolare valenza culturale e/o storica ha, tra l'altro, sostenuto e promosso studi e azioni relativamente al recupero integrale dell'architettura moderna;

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO si ritiene necessario modificare le convenzioni in essere con l'Ente ERFAP e La Piccola Opera della Divina Provvidenza e adottare gli atti necessari di gestione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18/06/2002;

VISTO il Regolamento Regionale di organizzazione della Giunta Regionale n. 1 del 06/09/2002;

per i motivi esposti, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'atto di indirizzo relativo al recupero conservativo integrale della struttura dell'immobile ex GIL via Induno -Largo Ascianghi sito in Roma per una superficie complessiva di 3200 mq circa e della diretta gestione delle attività pertinenti al settore culturale e del mantenimento dell'attività formativa dell'Ente ERFAP sino alla scadenza naturale del comodato come da Delibera Consiliare n. 971 del 20 Settembre 1989;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Istituzionale alla modifica delle convenzioni in essere e all'adozione di tutti gli atti di gestione necessari tra la Regione Lazio, ERFAP e La Piccola Opera della Divina Provvidenza e a conclusione di tali attività a sottoporre, ove se ne ravvisi la necessità, alla Giunta gli atti conseguenti o successivi di competenza della medesima.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



28 OTT 2002